

INAIL



RAPPORTO ANNUALE REGIONALE MARCHE 2023





Pubblicazione realizzata da
Inail
Direzione regionale Marche
marche@inail.it

La pubblicazione viene distribuita gratuitamente.
È consentita la riproduzione, anche parziale, citando la fonte.



SOMMARIO

INTRODUZIONE.....	4
SINTESI DEI PRINCIPALI ANDAMENTI REGIONALI.....	5
SEZIONE 1 – DATI STATISTICI.....	10
LA SITUAZIONE NEL MONDO DEL LAVORO NEI DATI INAIL.....	10
INFORTUNI	13
MALATTIE PROFESSIONALI	16
CURA, RIABILITAZIONE, REINSERIMENTO	17
AZIONI E SERVIZI	19
SEZIONE 2 – EVENTI E PROGETTI.....	21
NOTA METODOLOGICA – DATI RILEVATI AL 30 APRILE 2024.....	27
INDICE DELLE TABELLE.....	27
GLOSSARIO	28



Introduzione

Il Rapporto annuale regionale Marche 2023 presenta, nella prima sezione, una sintesi dei dati relativi al portafoglio gestionale, all'andamento infortunistico e tecnopatico, all'attività di vigilanza assicurativa nonché alle attività in ambito sanitario (cura, riabilitazione e reinserimento), prevenzionale (incentivi per la sicurezza) e per l'erogazione di servizi di omologazione e certificazione.

La seconda sezione del documento è dedicata agli eventi e ai progetti realizzati dalla struttura regionale nel corso dell'anno riferiti, in particolare, ai settori della prevenzione e del reinserimento socio-lavorativo e nella vita di relazione.

Il Rapporto regionale 2023 è corredato dall'“Appendice statistica”, contenente le tavole che analizzano il fenomeno infortunistico e tecnopatico secondo il modello di lettura Open data (elaborazioni semestrali aggiornate al 30 aprile 2024).

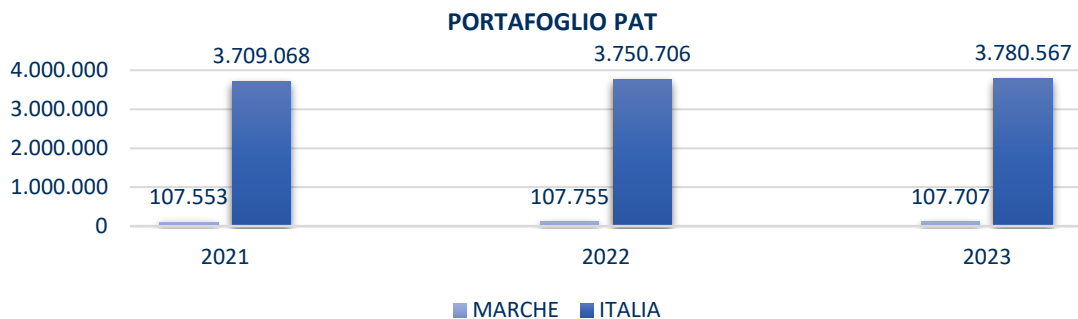


Sintesi dei principali andamenti regionali

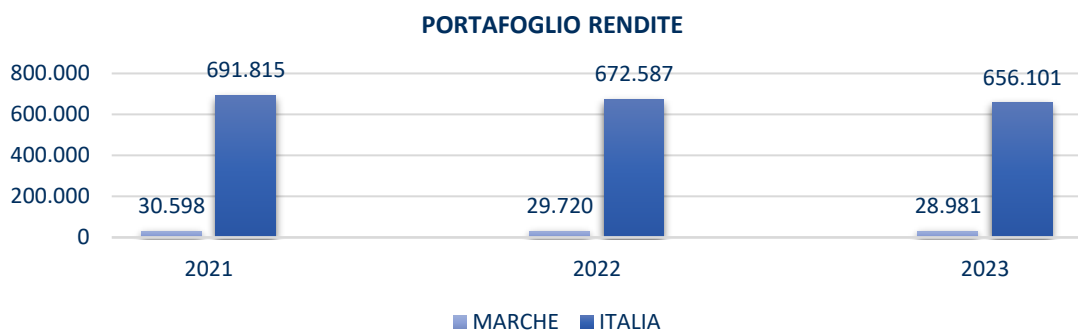
A seguire si riassumono alcuni tra i principali dati gestionali e statistici riferiti al 2023, confrontati con quelli del biennio precedente.

Andamento produttivo

Nel 2023 le **Pat in portafoglio** sono state 107.707. Il dato è sostanzialmente stabile in confronto ai due anni precedenti (+0,14 rispetto al 2021, -0,04 rispetto al 2022). A livello nazionale il dato è in aumento dell'1,93% rispetto al 2021 e dello 0,80% rispetto al 2022.



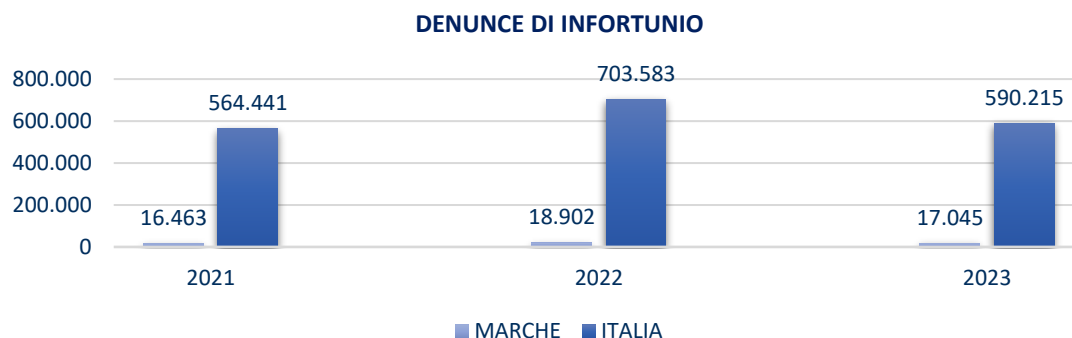
Le **rendite gestite** nel corso dell'anno sono state 28.981, il 5,28% in meno rispetto al 2021 e il 2,49% in meno rispetto al 2022, in linea con il dato nazionale (-5,16%, -2,45%).



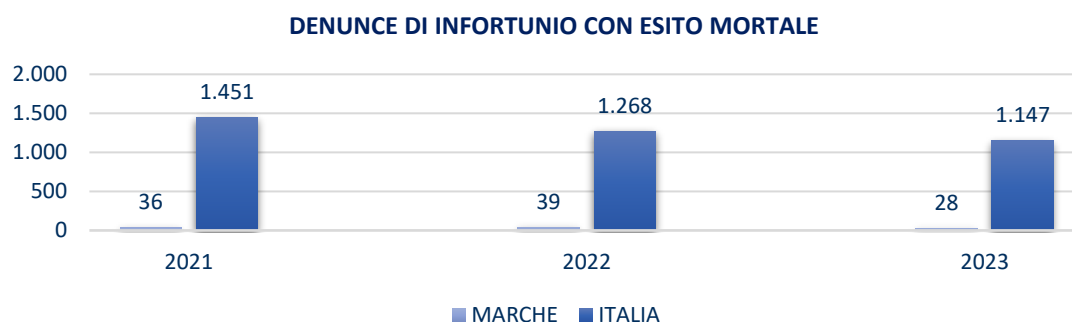


Andamento infortunistico e tecnopatico

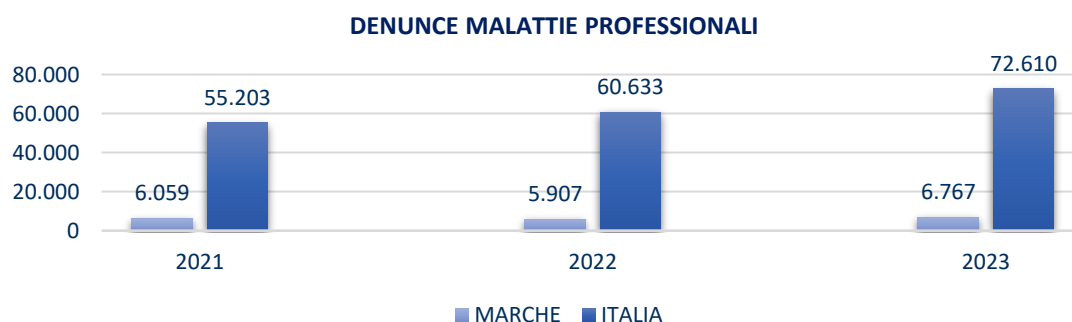
Le **denunce riferite a infortuni** accaduti nel 2023 sono state 17.045 (+3,54% rispetto al 2021, -9,82% rispetto al 2022). A livello nazionale le denunce di infortunio nel complesso sono state 590.215, in aumento del 4,57% rispetto al 2021 e in diminuzione del 16,11% rispetto al 2022.



I **casi con esito mortale** sono stati 28 (8 in meno rispetto al 2021, 11 in meno rispetto al 2022). A livello nazionale i casi con esito mortale sono stati 1.147, 304 in meno rispetto al 2021 e 121 in meno rispetto al 2022.



Le **denunce di malattia professionale** protocollate nel 2023 sono state 6.767, in aumento dell'11,69% rispetto al 2021 e del 14,56% rispetto al 2022. A livello nazionale le denunce rilevate sono state 72.610 (+31,53% rispetto al 2021, +19,75% rispetto al 2022).



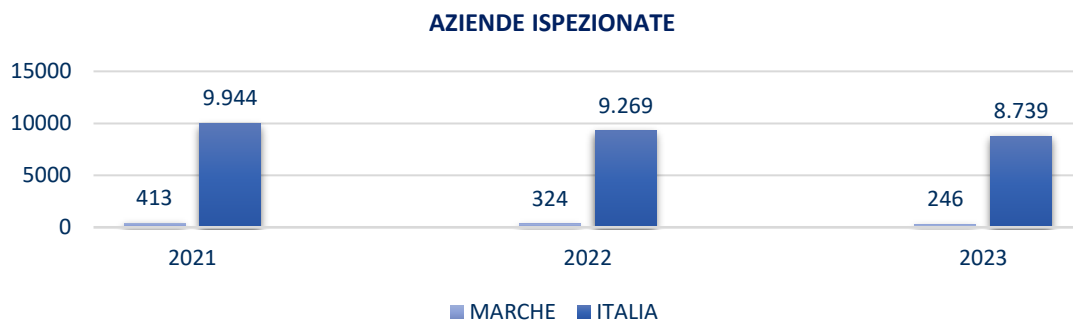


Le **malattie professionali riconosciute** sono state 3.660 (+9,48% rispetto al 2021, +10,17% rispetto al 2022). A livello nazionale i riconoscimenti sono stati 27.581, in incremento rispetto sia al 2021 (+4,61%), sia al 2022 (+1,20%).

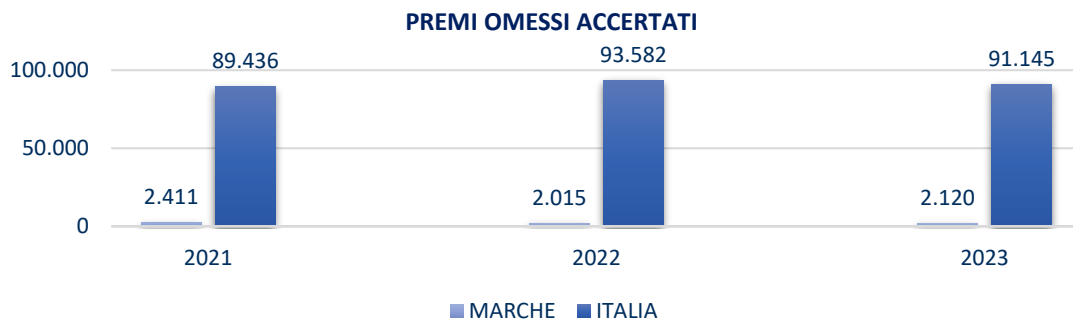


Vigilanza assicurativa

Nel 2023 sono state **ispezionate** 246 aziende (-40,44% rispetto al 2021, -24,07% rispetto al 2022). Le aziende ispezionate in Italia sono state complessivamente 8.739, in diminuzione in confronto sia al 2021 (-12,12%), sia al 2022 (-5,72%).



I **premi omessi accertati** ammontano, nel 2023, a € 2,1 milioni (-12,07% rispetto al 2021, +5,21% rispetto al 2022). A livello nazionale i premi omessi accertati, pari a € 91,1 milioni, sono aumentati dell'1,91% rispetto al 2021 e diminuiti del 2,60% rispetto al 2022.



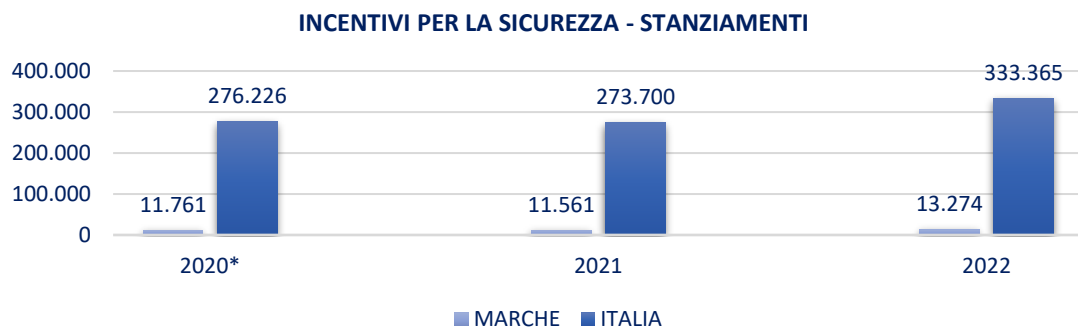


Incentivi per la sicurezza – Bandi Isi

Di seguito si richiamano i Bandi Isi pubblicati a partire dal 2020:

- Bando Isi agricoltura 2019-2020 – Asse 5 (luglio 2020) con cui sono stati messi a disposizione complessivamente 65 milioni di euro, di cui 2,2 milioni nelle Marche;
- Bando Isi 2020 – Assi 1-4 (novembre 2020), pubblicato ai sensi dell’articolo 95 comma 6 bis del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, con cui sono stati messi a disposizione 211 milioni di euro, di cui 9,6 milioni nelle Marche;
- Bando Isi 2021, (dicembre 2021) con cui sono stati messi a disposizione 273,7 milioni di euro, di cui 11,6 milioni nelle Marche;
- Bando Isi 2022, (febbraio 2023) con cui sono stati messi a disposizione 333,4 milioni di euro, di cui 13,3 milioni nelle Marche;
- Bando Isi 2023 (dicembre 2023), con cui sono stati messi a disposizione 508,4 milioni di euro, di cui 25,6 milioni nelle Marche.
- Il presente rapporto espone i dati allo stato disponibili riferiti al Bando Isi 2022 confrontati con i dati relativi ai Bandi pubblicati nel 2019/2020 (biennio 2019/2020: Isi Agricoltura + Isi Generalista) e nel 2021.

Gli esiti del bando pubblicato nel 2023, disponibili nelle successive annualità, saranno esposti nel Rapporto regionale 2024.



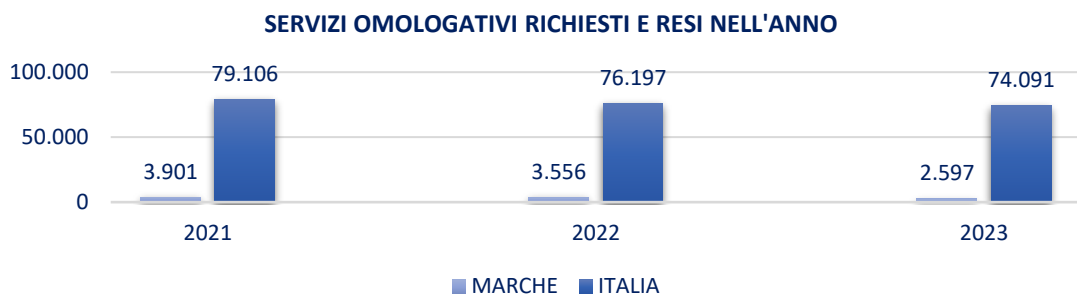
* I dati si riferiscono sia al bando ISI Agricoltura 2019/2020 (Asse 5) sia al bando ISI 2020 Generalista (Assi 1-4).



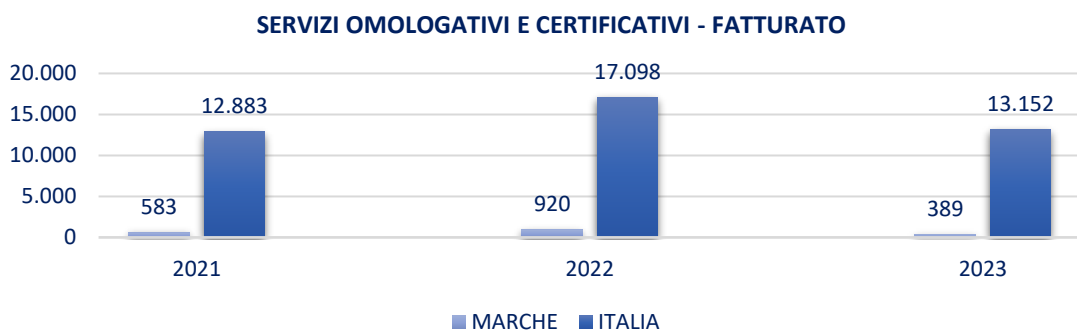
Attività di verifica su attrezzature, macchine e impianti

L'Inail svolge **attività di verifica su attrezzature, macchine e impianti** con la principale finalità di accertare i livelli di sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro.

Nelle Marche i **servizi omologativi e certificativi richiesti e resi** nel 2023 sono stati 2.597, in diminuzione del 33,43% rispetto al 2021 e del 26,97% rispetto al 2022. A livello nazionale i servizi richiesti e resi sono diminuiti del 6,34% rispetto al 2021 e del 2,76% rispetto al 2022.



Il **fatturato** registrato nel 2023 è stato di € 389mila, in diminuzione del 33,28% rispetto al 2021 e del 57,72% rispetto al 2022. A livello nazionale il fatturato è aumentato del 2,09% rispetto al 2021 e diminuito del 23,08% rispetto al 2022.





Sezione 1 – Dati statistici

La situazione nel mondo del lavoro nei dati Inail

Nel 2023 le posizioni assicurative attive riferite alla gestione industria e servizi sono risultate 107.707, sostanzialmente stabili in confronto ai due anni precedenti (+0,14%, -0,04%). Il dato nazionale è risultato in aumento dell'1,93% rispetto al 2021 e dello 0,80% rispetto al 2022. La massa delle retribuzioni dei lavoratori dipendenti si è attestata a € 9,7 miliardi, pari al 2,25% del totale nazionale, in aumento sia rispetto al 2021 (+12,92%), sia al 2022 (+5,12%). L'andamento è in linea con quello nazionale, che ha evidenziato incrementi rispettivamente del 14,95% e del 6,31%. I lavoratori assicurati con polizze speciali ("teste assicurate") nel 2022 sono stati 64.996, in diminuzione rispetto ai due anni precedenti (-1,78% e -0,93%). Il dato rilevato a livello nazionale non mostra variazioni significative rispetto al biennio precedente (+0,66%, +0,08%).

Tabella 1.1 - Posizioni assicurative (Gestione industria e servizi)

		2021		2022		2023	
Pat in gestione	Marche	107.553	2,90%	107.755	2,87%	107.707	2,85%
				0,19%		-0,04%	
	Italia	3.709.068	100,00%	3.750.706	100,00%	3.780.567	100,00%
				1,12%		0,80%	
Masse salariali denunciate	Marche	8.622.046	2,29%	9.261.994	2,28%	9.736.433	2,25%
				7,42%		5,12%	
	Italia	376.038.503	100,00%	406.607.446	100,00%	432.271.288	100,00%
				8,13%		6,31%	
Teste assicurate denunciate	Marche	66.172	3,66%	65.609	3,61%	64.996	3,57%
				-0,85%		-0,93%	
	Italia	1.806.289	100,00%	1.816.719	100,00%	1.818.244	100,00%
				0,58%		0,08%	

Importi in migliaia di euro

I premi accertati nel 2023 per la gestione industria e servizi ammontano a € 204,5 milioni, in aumento del 15,27% rispetto al 2021 e del 6,78% rispetto al 2022. L'andamento regionale è in linea con quello nazionale (+15,52% rispetto al 2021, +6,51% rispetto al 2022). Il rapporto tra valori di cassa e valori di competenza è pari al 87,07%, 2,24 punti percentuali al di sopra del dato nazionale (84,84%).

Tabella 1.2 - Premi accertati e incassati (Gestione industria e servizi)

		2021		2022		2023	
Premi accertati	Marche	177.395	2,48%	191.494	2,47%	204.486	2,47%
				7,95%		6,78%	
	Italia	7.158.752	100,00%	7.764.437	100,00%	8.269.947	100,00%
				8,46%		6,51%	
Premi incassati	Marche	168.204	2,51%	180.392	2,51%	178.051	2,54%
				7,25%		-1,30%	
	Italia	6.696.564	100,00%	7.185.115	100,00%	7.015.899	100,00%
				7,30%		-2,36%	

Importi in migliaia di euro



Nelle Marche nel 2023 le richieste di rateazione per il pagamento dei premi in autoliquidazione sono state 38.168, in aumento del 5,97% rispetto al 2021, sostanzialmente stabili rispetto al 2022 (+0,97%). In aumento gli importi delle rateazioni, pari a 140 milioni di euro, sia in confronto al 2021 (+48,67%), sia al 2022 (+6,59%). A livello nazionale le richieste di rateazione (1.205.744 in totale) sono aumentate del 10,25% rispetto al 2021 e del 3,20% rispetto al 2022, mentre gli importi, pari a 5,2 miliardi di euro, sono aumentati del 43,42% in confronto al 2021 e del 7,95% in confronto al 2022.

Tabella 1.3 - Rateazioni in autoliquidazione

		2021		2022		2023	
Marche	Rateazioni	36.017	3,29%	37.800	3,24%	38.168	3,17%
				4,95%		0,97%	
	Importi	94.155	2,57%	131.329	2,70%	139.978	2,67%
				39,48%		6,59%	
Italia	Rateazioni	1.093.674	100,00%	1.168.324	100,00%	1.205.744	100,00%
				6,83%		3,20%	
	Importi	3.656.575	100,00%	4.858.240	100,00%	5.244.368	100,00%
				32,86%		7,95%	

Importi in migliaia di euro

Nel 2023 nelle Marche gli indennizzi per inabilità temporanea erogati ai lavoratori infortunati sono stati 9.277, in diminuzione del 2,22% rispetto al 2021 e del 10,55% rispetto al 2022. Il dato nazionale mostra diminuzioni sia rispetto al 2021 (-1,96%), sia rispetto al 2022 (-18,43%). Gli indennizzi per inabilità temporanea concessi a lavoratori tecnopatici sono stati 57 (erano stati 55 nel 2021 e 51 nel 2022). In Italia gli indennizzi in temporanea per malattia professionale nel 2023 sono stati 242, a fronte dei 261 del 2021 e dei 286 del 2022 (-7,28%, -15,38%).

Tabella 1.4 - Indennizzi in temporanea

		2021		2022		2023	
Infortuni	Marche	9.488	3,24%	10.371	2,95%	9.277	3,23%
				9,31%		-10,55%	
	Italia	292.656	100,00%	351.753	100,00%	286.933	100,00%
				20,19%		-18,43%	
Malattie professionali	Marche	55	21,07%	51	17,83%	57	23,55%
				-7,27%		11,76%	
	Italia	261	100,00%	286	100,00%	242	100,00%
				9,58%		-15,38%	

Gli indennizzi in capitale erogati nel 2023 a seguito di infortunio sul lavoro sono stati 724, in diminuzione in confronto sia al 2021 (-21,65%), sia al 2022 (-19,11%). Il dato è in linea con quello nazionale: i 19.937 indennizzi erogati sono il 18,53% in meno rispetto al 2021 e il 19,28% in meno rispetto al 2022. Gli indennizzi in capitale erogati a seguito di malattia professionale sono stati 1.572, in incremento del 14,58% al 2021 e del 9,93% rispetto al



2022. L'andamento rilevato a livello nazionale (15.056 indennizzi), ha evidenziato un incremento rispetto al 2021 (+1,20%) e una diminuzione in confronto al 2022 (-1,43%).

Tabella 1.5 - Indennizzi in capitale

		2021		2022		2023	
Infortuni	Marche	924	3,78%	895	3,62%	724	3,63%
				-3,14%		-19,11%	
	Italia	24.473	100,00%	24.698	100,00%	19.937	100,00%
				0,92%		-19,28%	
Malattie professionali	Marche	1.372	9,22%	1.430	9,36%	1.572	10,44%
				4,23%		9,93%	
	Italia	14.878	100,00%	15.274	100,00%	15.056	100,00%
				2,66%		-1,43%	

Le rendite gestite nelle Marche nel corso del 2023 sono state 28.981, in diminuzione in confronto al biennio precedente (-5,28% rispetto al 2021, -2,49% rispetto al 2022). L'andamento regionale è in linea con il dato nazionale, in calo rispetto ai due anni precedenti rispettivamente del 5,16% e del 2,45%. Le rendite costituite nell'anno di riferimento in regione sono state 1.059, in incremento del 14,73% rispetto al 2021 e del 14,12% rispetto al 2022. Le rendite di nuova costituzione in Italia sono state 19.327, in incremento rispetto al 2021 (+11,47%) e al 2022 (+12,97%).

Tabella 1.6 - Rendite

		2021		2022		2023	
Totale rendite	Marche	30.598	4,42%	29.720	4,42%	28.981	4,42%
				-2,87%		-2,49%	
	Italia	691.815	100,00%	672.587	100,00%	656.101	100,00%
				-2,78%		-2,45%	
Rendite di nuova costituzione	Marche	923	5,32%	928	5,42%	1.059	5,48%
				0,54%		14,12%	
	Italia	17.339	100,00%	17.108	100,00%	19.327	100,00%
				-1,33%		12,97%	



Infortunati

Nel 2023 nelle Marche sono state rilevate 17.045 denunce di infortunio corrispondenti al 2,89% del totale nazionale, in aumento del 3,54% in confronto al 2021 e in calo del 9,82% in confronto al 2022. A livello nazionale le denunce di infortunio sono state 590.215, in aumento del 4,57% rispetto al 2021 e in calo del 16,11% rispetto al 2022.

Tabella 2.1 - Denunce di infortunio per modalità e anno di accadimento

		2021		2022		2023	
In occasione di lavoro	Marche	14.015	2,92%	16.236	2,67%	14.131	2,88%
				15,85%		-12,97%	
	Italia	479.677	100,00%	608.505	100,00%	491.499	100,00%
				26,86%		-19,23%	
In itinere	Marche	2.448	2,89%	2.666	2,80%	2.914	2,95%
				8,91%		9,30%	
	Italia	84.764	100,00%	95.078	100,00%	98.716	100,00%
				12,17%		3,83%	
Totale	Marche	16.463	2,92%	18.902	2,69%	17.045	2,89%
				14,82%		-9,82%	
	Italia	564.441	100,00%	703.583	100,00%	590.215	100,00%
				24,65%		-16,11%	

Le denunce di infortunio con esito mortale rilevate nelle Marche nel 2023 sono state 28, 8 in meno rispetto al 2021 (36), 11 in meno rispetto al 2022 (39). Con riferimento alla modalità di accadimento, sono stati denunciati 25 infortuni con esito mortale in occasione di lavoro (5 in meno del 2021, 8 in meno del 2022) e 3 in itinere (3 in meno rispetto ai due anni precedenti). A livello nazionale le denunce di infortunio con esito mortale sono state 1.147, 304 casi in meno rispetto al 2021 e 121 in meno rispetto al 2022. Con riferimento alla modalità di accadimento, sono state 882 le denunce di infortunio in occasione di lavoro (-289 casi rispetto al 2021, -45 rispetto al 2022) e 265 quelle in itinere (-15 casi rispetto al 2021, -76 rispetto al 2022).

Tabella 2.2 - Denunce di infortunio con esito mortale per modalità e anno di accadimento

		2021		2022		2023	
In occasione di lavoro	Marche	30	2,56%	33	3,56%	25	2,83%
				10,00%		-24,24%	
	Italia	1.171	100,00%	927	100,00%	882	100,00%
				-20,84%		-4,85%	
In itinere	Marche	6	2,14%	6	1,76%	3	1,13%
				0,00%		-50,00%	
	Italia	280	100,00%	341	100,00%	265	100,00%
				21,79%		-22,29%	
Totale	Marche	36	2,48%	39	3,08%	28	2,44%
				8,33%		-28,21%	
	Italia	1.451	100,00%	1.268	100,00%	1.147	100,00%
				-12,61%		-9,54%	



Gli infortuni accertati positivi in regione sono stati 12.177, in aumento del 2,11% in confronto al 2021 e in diminuzione dell'8,30% rispetto al 2022. Con riferimento alla modalità di accadimento, gli infortuni in occasione di lavoro accertati positivi sono aumenti dell'1,43% rispetto al 2021 e sono diminuiti del 10,00% rispetto al 2022; quelli in itinere sono in aumento rispetto a entrambi gli anni precedenti (+6,13%, +2,63%). A livello nazionale il dato rilevato nel 2023 (375.578) è in incremento in confronto al 2021 (+2,80%) e in calo in confronto al 2022 (-15,68%).

Tabella 2.3 - Infortuni accertati positivi per modalità e anno di accadimento

		2021		2022		2023	
In occasione di lavoro	Marche	10.196	3,26%	11.491	2,95%	10.342	3,22%
				12,70%		-10,00%	
	Italia	313.237	100,00%	390.142	100,00%	320.992	100,00%
				24,55%		-17,72%	
In itinere	Marche	1.729	3,32%	1.788	3,24%	1.835	3,36%
				3,41%		2,63%	
	Italia	52.119	100,00%	55.265	100,00%	54.586	100,00%
				6,04%		-1,23%	
Totale	Marche	11.925	3,26%	13.279	2,98%	12.177	3,24%
				11,35%		-8,30%	
	Italia	365.356	100,00%	445.407	100,00%	375.578	100,00%
				21,91%		-15,68%	

L'analisi per esito degli infortuni accertati positivi evidenzia, per quelli in assenza di menomazioni, che sono stati 10.132, in aumento del 5,76% rispetto al 2021 e una diminuzione dell'8,26% rispetto al 2022. Gli infortuni accertati positivi con menomazioni (2.030) mostrano invece diminuzioni in confronto ai due anni precedenti rispettivamente del 12,65% e dell'8,23%. Gli accertati positivi con esito mortale sono stati 15, a fronte dei 21 del 2021 (-6) e dei 23 del 2022 (-8). L'andamento a livello nazionale mostra incrementi rispetto al 2021 (+5,82%) e diminuzioni rispetto al 2022 (-16,35%) dei casi accertati positivi senza menomazioni. I casi accertati positivi con menomazioni mostrano diminuzioni rispetto a entrambi gli anni precedenti (-10,38% e -11,87%). In calo anche gli infortuni accertati positivi con esito mortale, che sono stati 550 nel 2023 (erano stati 810 nel 2021 e 685 nel 2022).

Tabella 2.4 - Infortuni accertati positivi per esito e anno di accadimento

		2021		2022		2023	
In assenza di menomazioni	Marche	9.580	3,21%	11.044	2,93%	10.132	3,21%
				15,28%		-8,26%	
	Italia	298.320	100,00%	377.370	100,00%	315.673	100,00%
				26,50%		-16,35%	
Con menomazioni	Marche	2.324	3,51%	2.212	3,28%	2.030	3,42%
				-4,82%		-8,23%	
	Italia	66.226	100,00%	67.352	100,00%	59.355	100,00%
				1,70%		-11,87%	
Esito mortale	Marche	21	2,59%	23	3,36%	15	2,73%
				9,52%		-34,78%	
	Italia	810	100,00%	685	100,00%	550	100,00%
				-15,43%		-19,71%	
Totale	Marche	11.925	3,26%	13.279	2,98%	12.177	3,24%
				11,35%		-8,30%	
	Italia	365.356	100,00%	445.407	100,00%	375.578	100,00%
				21,91%		-15,68%	



Nel 2023 le giornate di inabilità con costo a carico dell'Inail sono state 355.565 pari, in media, a 82 giorni per infortuni che hanno provocato menomazioni e 19 in assenza di menomazioni. A livello nazionale, le giornate di inabilità sono state, in media, 81 (infortuni con menomazioni) e 17 (in assenza di menomazioni).

Tabella 2.5 - Giornate di inabilità temporanea per esito e anno di accadimento

		2021		2022		2023	
In assenza di menomazioni	Marche	177.005	3,40%	167.930	3,11%	189.516	3,50%
				-5,13%		12,85%	
	Italia	5.200.516	100,00%	5.403.404	100,00%	5.419.403	100,00%
				3,90%		0,30%	
Con menomazioni	Marche	224.217	3,37%	216.740	3,35%	166.046	3,44%
				-3,33%		-23,39%	
	Italia	6.647.067	100,00%	6.468.279	100,00%	4.833.528	100,00%
				-2,69%		-25,27%	
Esito mortale	Marche	491	5,20%	0	0,00%	3	0,19%
				-100,00%		-	
	Italia	9.434	100,00%	4.187	100,00%	1.548	100,00%
				-55,62%		-63,03%	
Totale	Marche	401.713	3,39%	384.670	3,24%	355.565	3,47%
				-4,24%		-7,57%	
	Italia	11.857.017	100,00%	11.875.870	100,00%	10.254.479	100,00%
				0,16%		-13,65%	



Malattie professionali

Nelle Marche nel 2023 sono state protocollate 6.767 denunce di malattia professionale, in aumento dell'11,69% rispetto al 2021 e del 14,56% rispetto al 2022. A livello nazionale il dato è in aumento del 31,53% rispetto al 2021 e del 19,75% rispetto al 2022. I casi riconosciuti in regione sono stati 3.660, pari al 13,27% del dato nazionale (27.581), in aumento del 9,48% rispetto al 2021 e del 10,17% rispetto al 2022. A livello nazionale le malattie professionali riconosciute nel 2023 sono aumentate del 4,61% in confronto al 2021 e dell'1,20% rispetto al 2022.

Tabella 3.1 - Malattie professionali denunciate e riconosciute per anno di protocollo

		2021		2022		2023	
Denunciate	Marche	6.059	10,98%	5.907	9,74%	6.767	9,32%
				-2,51%		14,56%	
	Italia	55.203	100,00%	60.633	100,00%	72.610	100,00%
				9,84%		19,75%	
Riconosciute	Marche	3.343	12,68%	3.322	12,19%	3.660	13,27%
				-0,63%		10,17%	
	Italia	26.365	100,00%	27.253	100,00%	27.581	100,00%
				3,37%		1,20%	

Le 6.767 malattie professionali denunciate nel 2023 hanno interessato 3.535 lavoratori, a 2.124 dei quali (il 60,08% del totale) è stata riconosciuta la causa lavorativa. In totale, in Italia nel 2023 si sono rilevate 72.610 malattie denunciate che hanno coinvolto 48.924 lavoratori. La percentuale dei lavoratori ai quali è stata riconosciuta la causa professionale a livello nazionale è stata del 41,65%.

Tabella 3.2 - Lavoratori che hanno denunciato malattie professionali e casi, per definizione amministrativa. Anno di protocollo 2023

		Definizione Amministrativa							
		Positivo		Negativo		In istruttoria		Totale	
Marche	Lavoratori	2.124	60,08%	1.391	39,35%	20	0,57%	3.535	100,00%
	Casi	3.660	54,09%	3.064	45,28%	43	0,64%	6.767	100,00%
Italia	Lavoratori	20.377	41,65%	24.963	51,02%	3.584	7,33%	48.924	100,00%
	Casi	27.581	37,99%	39.742	54,73%	5.287	7,28%	72.610	100,00%

Le malattie professionali riconosciute con esito mortale nel 2023 sono state 13, 11 in meno rispetto al 2021 (24) e 21 in meno rispetto al 2022 (34). A livello nazionale il numero delle malattie professionali riconosciute con esito mortale è diminuito nel triennio passando da 1.045 nel 2021 a 979 nel 2022 e a 788 nel 2023.

Tabella 3.3 - Malattie professionali riconosciute con esito mortale per anno di decesso

		2021		2022		2023	
Marche		24	2,30%	34	3,47%	13	1,65%
				41,67%		-61,76%	
Italia		1.045	100,00%	979	100,00%	788	100,00%
				-6,32%		-19,51%	



Cura, riabilitazione, reinserimento

Le prestazioni per "prime cure" erogate nel 2023 nei confronti di infortunati e tecnopatici residenti nelle Marche sono state 14.832, in aumento del 27,47% rispetto al 2021 e del 29,37% rispetto al 2022. A livello nazionale, le prestazioni sanitarie per "prime cure" (503.924) hanno fatto registrare una diminuzione del 3,70% rispetto al 2021 e del 3,44% rispetto al 2022.

Tabella 4.1 - Prestazioni sanitarie per prime cure per tipologia di accadimento

	Tipologia accadimento	2021		2022		2023	
Marche	Infortuni	10.744	92,33%	10.405	90,75%	11.557	77,92%
				-3,16%		11,07%	
	Malattie professionali	892	7,67%	1.060	9,25%	3.275	22,08%
				18,83%		208,96%	
	Totale	11.636	100,00%	11.465	100,00%	14.832	100,00%
				-1,47%		29,37%	
Italia	Infortuni	484.724	92,63%	488.668	93,63%	468.729	93,02%
				0,81%		-4,08%	
	Malattie professionali	38.572	7,37%	33.233	6,37%	35.195	6,98%
				-13,84%		5,90%	
	Totale	523.296	100,00%	521.901	100,00%	503.924	100,00%
				-0,27%		-3,44%	

I lavoratori assistiti da équipe multidisciplinari sono stati 31, 14 in meno del 2021 (45) e 17 in meno del 2022 (48). A livello nazionale gli interventi autorizzati sono passati da 1.003 nel 2021 a 886 nel 2022 e a 847 nel 2023.

Tabella 4.2 - Lavoratori assistiti da équipe multidisciplinari

	2021		2022		2023	
Marche	45	4,49%	48	5,42%	31	3,66%
			6,67%		-35,42%	
Italia	1.003	100,00%	886	100,00%	847	100,00%
			-11,67%		-4,40%	

Nel 2023 i progetti di reinserimento degli infortunati nella vita di relazione (adattamento di computer e veicoli personalizzati in base alle necessità degli assistiti; elaborazione di progetti individuali destinati al reinserimento), previsti dal Regolamento protesico, sono stati 36, 8 in meno rispetto al 2021 (44) e 10 in meno rispetto al 2022 (46). In Italia nel 2023 i progetti sono stati complessivamente 1.098, 274 in meno rispetto al 2021 (-19,97%) e 93 in meno rispetto al 2022 (-7,81%).

Tabella 4.3 - Progetti di reinserimento

	2021		2022		2023	
Marche	44	3,21%	46	3,86%	36	3,28%
			4,55%		-21,74%	
Italia	1.372	100,00%	1.191	100,00%	1.098	100,00%
			-13,19%		-7,81%	



Nel 2023 la spesa per acquisto e produzione di protesi, ortesi e ausili è stata pari a € 2,9 milioni (-16,04% rispetto al 2021, +1,47% rispetto al 2022). L'andamento rilevato a livello nazionale evidenzia una spesa di € 86,9 milioni nel 2021, € 83,9 milioni nel 2022 e € 81,1 milioni nel 2023.

Tabella 4.4 - Spese di produzione e acquisto di protesi, ortesi e ausili

		2021		2022		2023	
Marche	Produzione	1.697	49,22%	1.374	48,16%	1.181	40,79%
				-19,03%		-14,05%	
	Acquisto	1.751	50,78%	1.479	51,84%	1.714	59,21%
				-15,53%		15,89%	
	Totale	3.448	100,00%	2.853	100,00%	2.895	100,00%
				-17,26%		1,47%	
Italia	Produzione	44.885	51,67%	45.032	53,65%	42.406	52,26%
				0,33%		-5,83%	
	Acquisto	41.978	48,33%	38.910	46,35%	38.743	47,74%
				-7,31%		-0,43%	
	Totale	86.863	100,00%	83.942	100,00%	81.149	100,00%
				-3,36%		-3,33%	

Importi in migliaia di euro



Azioni e servizi

I dati di seguito riportati illustrano le attività svolte dall'Inail in tema di accertamenti ispettivi, incentivi per la sicurezza, verifica, certificazione e omologazione di macchinari e attrezzature.

Nel 2023 sono state controllate nelle Marche 246 aziende di cui 239, ossia il 97,15%, sono risultate irregolari. Il dato è 3,43 punti percentuali al di sopra del valore nazionale (93,73%). Dalle ispezioni effettuate sono stati accertati € 2,1 milioni di premi omessi, il 12,07% in meno rispetto al 2021 e il 5,21% in più rispetto al 2022. A livello nazionale nel 2023 sono stati accertati € 91,1 milioni di premi omessi, l'1,91% in più rispetto al 2021 e il 2,60% in meno rispetto al 2022.

Tabella 5.1 - Attività di vigilanza

		2021		2022		2023	
Marche	Aziende ispezionate	413	4,15%	324	3,50%	246	2,81%
				-21,55%		-24,07%	
	Aziende non regolari	375	4,07%	309	3,56%	239	2,92%
				-17,60%		-22,65%	
	Premi omessi accertati	2.411	2,70%	2.015	2,15%	2.120	2,33%
				-16,42%		5,21%	
Italia	Aziende ispezionate	9.944	100,00%	9.269	100,00%	8.739	100,00%
				-6,79%		-5,72%	
	Aziende non regolari	9.203	100,00%	8.675	100,00%	8.191	100,00%
				-5,74%		-5,58%	
	Premi omessi accertati	89.436	100,00%	93.582	100,00%	91.145	100,00%
				4,64%		-2,60%	

Importi in migliaia di euro

Nel 2022 nelle Marche sono stati messi a disposizione delle imprese che investono in sicurezza complessivi € 13,3 milioni, il 3,98% del totale nazionale. A livello nazionale con il Bando Isi 2022 sono stati messi a disposizione complessivamente € 333,4 milioni.

Tabella 5.2 - Incentivi per la sicurezza

		2020*		2021		2022	
Marche	Stanziamiento	11.761	4,26%	11.561	4,22%	13.274	3,98%
				-1,70%		14,83%	
	Progetti finanziabili	145	4,50%	116	4,25%	65	4,33%
				-20,00%		-43,97%	
	Importo finanziabile	8.762	4,66%	7.766	4,59%	8.313	4,93%
				-11,36%		7,05%	
Italia	Stanziamiento	276.226	100,00%	273.700	100,00%	333.365	100,00%
				-0,91%		21,80%	
	Progetti finanziabili	3.223	100,00%	2.730	100,00%	1.501	100,00%
				-15,30%		-45,02%	
	Importo finanziabile	188.118	100,00%	169.215	100,00%	168.702	100,00%
				-10,05%		-0,30%	

Importi in migliaia di euro. * I dati del 2020 si riferiscono sia ai dati del bando ISI Agricoltura 2019/2020 (Asse 5) sia a quelli del bando ISI 2020 Generalista (Assi 1-4).



Nel 2023 le richieste di servizi di omologazione e certificazione, comprendenti tutte le domande risultanti per ciascun anno alla data di rilevazione, incluse le domande incomplete, in corso di completamento nonché quelle delegate ad altri organismi, sono state 3.272, in diminuzione del 26,11% rispetto al 2021 e del 20,47% rispetto al 2022. Sono stati erogati 2.909 servizi, di cui 2.597 relativi a richieste pervenute nell'anno, con un fatturato di € 389mila. A livello nazionale i servizi richiesti nel 2023 sono stati 105.782, il 5,72% in meno in confronto al 2021 e il 3,58% in meno rispetto al 2022. Il fatturato, pari a € 13,2 milioni, è in incremento rispetto al 2021 del 2,09% e in calo del 23,08% rispetto al 2022.

Tabella 5.3 - Servizi omologativi e certificativi richiesti e resi*

		2021		2022		2023	
Marche	Servizi richiesti	4.428	3,95%	4.114	3,75%	3.272	3,09%
				-7,09%		-20,47%	
	Servizi resi	4.295	4,30%	3.940	4,11%	2.909	3,11%
				-8,27%		-26,17%	
	Servizi richiesti e resi	3.901	4,93%	3.556	4,67%	2.597	3,51%
				-8,84%		-26,97%	
	Fatturato	583	4,53%	920	5,38%	389	2,96%
				57,80%		-57,72%	
Italia	Servizi richiesti	112.198	100,00%	109.710	100,00%	105.782	100,00%
				-2,22%		-3,58%	
	Servizi resi	99.954	100,00%	95.971	100,00%	93.607	100,00%
				-3,98%		-2,46%	
	Servizi richiesti e resi	79.106	100,00%	76.197	100,00%	74.091	100,00%
				-3,68%		-2,76%	
	Fatturato	12.883	100,00%	17.098	100,00%	13.152	100,00%
				32,72%		-23,08%	

Importi in migliaia di euro

*I dati espongono esclusivamente le lavorazioni gestite da nuovo sistema telematico CIVA, il sistema per la gestione informatizzata dei servizi di certificazione e verifica rilasciato nel corso del 2019.

Sezione 2 – Eventi e Progetti

Di seguito le iniziative realizzate nel 2023 dalla Direzione regionale Marche. Cliccando sui titoli e sulle immagini è possibile accedere ai relativi contenuti esposti nel portale Inail alle pagine "News" ed "Eventi".

Forum della prevenzione "Made in Inail" - ad Ancona l'evento dedicato alla sicurezza nella realtà portuale



Il capoluogo delle Marche ha ospitato il 13 aprile 2023 la seconda tappa del percorso regionale del Forum della prevenzione "Made in Inail", dopo quella inaugurale di Sassari, articolato in 23 eventi regionali che fino all'autunno hanno promosso in tutta Italia il confronto sulle strategie più efficaci di contrasto agli infortuni e alle malattie professionali, con una giornata dedicata alla sicurezza nella realtà portuale. Il programma dei lavori - che si sono svolti nell'auditorium "Orfeo Tamburi" della Mole Vanvitelliana - ha previsto l'intervento di Edoardo Rixi, viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, e ha visto la partecipazione dei vertici Inail, dei rappresentanti di enti locali, parti sociali e mondo accademico, e di esperti del settore, offrendo l'occasione per un dialogo costruttivo tra istituzioni e mondo produttivo, anche attraverso la testimonianza di un imprenditore marchigiano che ha beneficiato dei finanziamenti dell'Istituto per il miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Le aree portuali costituiscono da sempre un ecosistema lavorativo complesso, in cui entrano in contatto modalità operative e interessi economici diversificati. Di qui la necessità di mettere a disposizione di imprese e lavoratori idonei strumenti tecnico-organizzativi concretamente utilizzabili per il raggiungimento di un'efficace strategia di prevenzione. Con l'intento di supportare e promuovere la salute e la sicurezza all'interno della peculiare realtà portuale di Ancona, la Direzione regionale Inail Marche, in collaborazione con il Dipartimento di medicina, epidemiologia, igiene del lavoro e ambientale dell'Istituto, ha approntato un modello territoriale di intervento integrato, che potrà anche essere esportato in analoghi contesti produttivi: un sostegno al processo di autovalutazione e gestione dei rischi. Attraverso una condivisione collettiva e partecipata del sistema di regole e comportamenti e della sua attuazione, l'obiettivo del progetto, che vede anche il coinvolgimento dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico Centrale, della Regione

Marche e del Sistema sanitario regionale, è fornire alle imprese che operano nell'area portuale di Ancona una metodologia di supporto al processo di autovalutazione e gestione dei rischi, di organizzazione delle attività lavorative e di approfondimento dei rischi infortunistici collegati alla gestione della viabilità di porto, mediante l'utilizzo di software per il monitoraggio e il controllo dei comportamenti e un presidio virtuale delle aree comuni.

Campus paralimpico dedicato agli assistiti Inail



Il Cip Marche, in collaborazione con la Direzione regionale Inail, ha organizzato il primo campus sportivo che ha coinvolto 15 assistiti con diversi gradi di disabilità, provenienti da varie sedi Inail della regione. Il campus si è svolto dal 18 al 21 maggio 2023 presso il villaggio "La risacca family camping village" a Porto Sant'Elpidio. L'iniziativa rientra tra le attività previste dal "Piano quadriennale di attività per la promozione e la diffusione della pratica sportiva delle persone con disabilità da lavoro 2022-2025" e, oltre ad essere un'occasione di socializzazione e di svago, si è posta l'obiettivo di promuovere le attività di orientamento e avviamento allo sport come strumenti per il recupero dell'autonomia e per il reinserimento sociale. Gli iscritti al campus e i loro accompagnatori sono stati ospiti del Cip Marche e hanno avuto la possibilità di sperimentare alcune delle principali discipline paralimpiche come il *sitting volley*, la vela, il tennis, il basket in carrozzina e l'*handbike*. Le giornate sono state articolate in *briefing* teorici e pratici, con l'assistenza e la guida di tecnici federali specializzati, degli assistenti sociali dell'Istituto e del personale Cip.

Festival Internazionale di Urbino della salute e sicurezza sul lavoro



La seconda edizione del Festival Internazionale della Salute e Sicurezza sul Lavoro - organizzato dalla Fondazione Rubes Triva di concerto con il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Urbino - si è tenuta nella città di Urbino dal 21 al 23 giugno 2023. In tale ambito opera l'osservatorio Olympus per il monitoraggio permanente della legislazione e giurisprudenza sulla sicurezza del lavoro, in sinergia con l'Inail e l'Agenzia EU OSHA di Bilbao. L'evento, riconosciuto come luogo di confronto e dibattito in ambito europeo per la diffusione della cultura della sicurezza e la promozione della salute nei luoghi di lavoro, ha visto il coinvolgimento e la partecipazione



di qualificate rappresentanze delle istituzioni preposte e della società civile, nonché del mondo del lavoro e delle Parti sociali. Tema dell'iniziativa il "Benessere organizzativo" e la presentazione della Carta di Urbino per il benessere della persona che lavora, una dichiarazione d'intenti che sottolinea come l'integrità psico-fisica dei lavoratori sia un bene assoluto e inalienabile. Il richiamato tema del benessere organizzativo ha confermato la necessità di un pregnante investimento culturale sul tema della sicurezza sul lavoro che, a partire dal mondo della scuola, deve coinvolgere in un processo sinergico e di sistema il mondo del lavoro tutto - lavoratori, datori di lavoro, Parti sociali - con il consapevole e qualificato apporto delle istituzioni preposte.

Inail Marche, in sinergia con Cip Marche, a XMASTERS, evento sportivo nazionale dedicato agli action sport

La Direzione regionale Inail Marche e il Comitato Italiano Paralimpico - Cip Marche hanno preso parte, dal 15 al 23 luglio 2023, alla XII edizione di "Xmasters" - evento sportivo nazionale dedicato agli "action sport", promosso da Radio 105 - che secondo gli organizzatori ha registrato la presenza di oltre 65.000 visitatori. Nel villaggio di 40.000 mq su spiaggia è stata offerta la possibilità di praticare discipline sportive e di assistere alle performance di atleti professionisti. Molteplici le federazioni che hanno aderito all'evento. I partecipanti hanno potuto inoltre prendere parte a contest nazionali e internazionali, assistere a convegni, concerti, intrattenimenti di vario genere. Lo sport per disabili è risultato protagonista dell'evento, con propri spazi e iniziative dedicate, nell'ottica della massima integrazione e inclusione. "Passione senza limiti" è lo slogan che ha caratterizzato la partecipazione dell'Inail e del Cip con una *ospitality* realizzata all'interno del villaggio in una superficie con pedana di facile e pratica accessibilità che ha garantito - oltre agli stand istituzionali di entrambe le organizzazioni - le giuste condizioni per un "libero accesso" alla prima accoglienza per i disabili garantendo particolare attenzione agli assistiti Inail. Gli ospiti dello stand hanno avuto la possibilità, guidati da istruttori specializzati, di sperimentare para beach volley, tennis tavolo, para pentathlon, vela e yoga e sport acquatici quali SUP e SURF. La testimonianza partecipativa/attiva di importanti atleti del mondo della disabilità tra cui Daniele Cassioli (non vedente pluricampione del Mondo di sci nautico), Lorenzo





Marcantognini (nazionale Calcio amputati), Michele Massa (nazionale Scherma Paralimpica) Davide Bendotti, Federico Ripani, Riccardo Cardani, Jacopo Piccardi (tecnici e atleti FISIP E FIPAV) ha sottolineato come la promozione e la diffusione della pratica sportiva tra le persone con disabilità rappresenta un importante fattore di inclusione sociale. Appreziate e di particolare impatto emotivo le performance di Ivan Cottini (ballerino in carrozzina) e Patrizia Saccà (yoga in carrozzina).

Monitoraggio polveri di legno duro. Protocollo Inail - CNA



Con il Protocollo d'intesa Inail-Cna si intende prevenire, eliminare ovvero ridurre al minimo il rischio di esposizione ad agenti cancerogeni e mutageni presenti in alcuni settori in cui operano le imprese artigiane. La regione Marche è stata inclusa tra le regioni "pilota" per svolgere le attività previste dal documento programmatico nel settore artigiano della lavorazione del legno. Il progetto prevede la realizzazione di monitoraggi ambientali per la misurazione delle polveri inalabili di legno duro in alcune aziende associate a Cna, al fine di elaborare documenti tecnici in grado di fornire dati ed elementi a supporto dei datori di lavoro per la riduzione del livello di rischio connesso all'aerodispersione di agenti cancerogeni, in attuazione di quanto previsto dal Titolo IX, Capo II del d.lgs. 81/2008. In questo ambito la Consulenza tecnica salute e sicurezza (Ctss) Marche, in collaborazione con la Ctss Centrale, ha partecipato nel corso dell'anno 2023 allo sviluppo delle attività progettuali propedeutiche per la realizzazione dei campionamenti e delle analisi di polveri di legno duro presso le aziende individuate sul territorio marchigiano.

Giornata nazionale della sicurezza nelle scuole – Inail Marche e Ufficio Scolastico Regionale insieme per promuovere la cultura della prevenzione



In occasione della Giornata nazionale per la sicurezza nelle scuole, la Direzione regionale Inail Marche e l'Ufficio scolastico regionale hanno promosso una iniziativa, nella giornata di mercoledì 22 novembre 2023, presso l'Istituto di istruzione Superiore "Volterra Elia" – corso di Trasporti e logistica settore Nautico di Ancona, per ribadire l'importanza della sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro e sottolineare come la scuola abbia un ruolo fondamentale nell'investimento per un cambiamento culturale verso i temi della



sicurezza. La Giornata nazionale è stata istituita nel 2016, anniversario della scomparsa dello studente Vito Scafidi, avvenuta nel 2008 a causa del crollo del soffitto di un'aula del liceo scientifico Darwin di Rivoli in provincia di Torino. La formazione didattica promossa dall'Istituto "Volterra Elia" strettamente correlata al mondo del lavoro, ha rappresentato un terreno ideale per proseguire il percorso di sensibilizzazione alle tematiche educative di prevenzione del rischio nei luoghi di lavoro, avviato in occasione dell'incontro/evento organizzato il 13 aprile 2023 presso la Mole Vanvitelliana sulla tematica della sicurezza in area portuale. Messaggio fondamentale è risultato essere quello del valore della diffusione della cultura di prevenzione che, partendo da un investimento primario nel mondo della scuola, traguardi a fattore di crescita sociale e culturale per divenire patrimonio pubblico.

Salute e sicurezza sul lavoro, Inail e Regione Marche firmano il VII protocollo d'intesa

Con la firma del VII protocollo d'intesa per la promozione della salute e della sicurezza negli ambienti di lavoro, la Direzione regionale Inail Marche e la Regione Marche hanno rinnovato l'impegno a rafforzare una collaborazione iniziata nel 2001. L'accordo è stato siglato l'11 dicembre 2023 a Palazzo Raffaello dal presidente della Regione, Francesco Acquaroli, e dal direttore regionale dell'Istituto, Giovanni Contenti. L'obiettivo è investire nelle imprese attraverso una programmazione condivisa con il coinvolgimento di altri soggetti istituzionali e parti sociali. La sinergia tra i due enti include anche un metodo di interscambio dei propri patrimoni conoscitivi per realizzare azioni congiunte volte a contrastare infortuni e malattie professionali. I settori privilegiati sono quelli indicati nel Piano regionale per la prevenzione 2020-2025: agricoltura, edilizia, manifatturiero, pesca, sanità e scuola. "La sicurezza negli ambienti di lavoro, oltre che una esigenza da tutelare, è un obiettivo primario da conseguire", ha affermato il presidente Acquaroli. "La cultura della sicurezza deve permeare le istituzioni, le parti sociali, i luoghi di lavoro. La riconferma del protocollo con l'Inail fa proprio questo monito che vogliamo rendere sempre più concreto nella nostra regione attraverso una programmazione condivisa degli interventi da realizzare". "La sottoscrizione di questo protocollo - ha sottolineato il direttore regionale dell'Inail, Giovanni





Contenti – conferma e consolida un percorso già avviato, finalizzato a rafforzare il sistema regionale della prevenzione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, attraverso un investimento sempre più permeante nelle imprese regionali, con interscambio dei propri patrimoni conoscitivi e azioni sinergiche dirette al contrasto degli infortuni e delle malattie professionali, non trascurando la tutela delle fasce più deboli e la grande sensibilità sul tema della differenza di genere”.



Nota metodologica – Dati rilevati al 30 aprile 2024

Nella tabella 1.1 sono considerate posizioni assicurative territoriali (Pat) in gestione quelle attive almeno un giorno nell'anno; le masse salariali (relative all'anno) sono quelle effettive (come regolate nell'anno successivo).

Nella tabella 1.2 i premi accertati e incassati sono quelli relativi al periodo assicurativo di osservazione (anno solare).

Nelle tabelle 1.4 e 1.5 gli indennizzi in temporanea e in capitale sono rilevati per i casi di infortunio per anno di accadimento e per quelli di malattia professionale per anno di protocollo.

Nella tabella 1.6 il dato indicato fa riferimento alle rendite gestite e non al numero dei soggetti titolari.

Nelle tabelle 2.4 e 2.5 la riga in assenza di menomazioni si riferisce ai casi per i quali è stata accertata l'assenza di menomazioni, o per i quali, alla data di rilevazione, non è stata ancora effettuata la valutazione definitiva del danno.

Nella tabella 5.1 i premi omessi accertati sono riferiti al periodo assicurativo di competenza (a prescindere dall'anno di accertamento).

Nella tabella 5.2 i dati si riferiscono sia al bando Isi Agricoltura 2019/2020 (Asse 5) sia al bando Isi 2020 Generalista (Assi 1-4). Per quel che riguarda i progetti finanziabili, quelli del 2020 risentono di due diverse date di pubblicazione degli elenchi cronologici definitivi, rispettivamente il 22 aprile 2021 e il 20 aprile 2022.

Nella tabella 5.3 i servizi sono quelli richiesti e resi nell'anno di esercizio; il fatturato è esposto per anno di esercizio.

Data di rilevazione 30 aprile 2024

Indice delle tabelle

1. La situazione nel mondo del lavoro nei dati Inail

Tabella 1.1 – Posizioni assicurative (Gestione industria e servizi)

Tabella 1.2 – Premi accertati e incassati (Gestione industria e servizi)

Tabella 1.3 – Rateazioni in autoliquidazione

Tabella 1.4 – Indennizzi in temporanea

Tabella 1.5 – Indennizzi in capitale

Tabella 1.6 – Rendite

2. Infortuni

Tabella 2.1 – Denunce di infortunio per modalità e anno di accadimento

Tabella 2.2 – Denunce di infortunio con esito mortale per modalità e anno di accadimento

Tabella 2.3 – Infortuni accertati positivi per modalità e anno di accadimento

Tabella 2.4 – Infortuni accertati positivi per esito e anno di accadimento

Tabella 2.5 – Giornate di inabilità temporanea per esito e anno di accadimento

3. Malattie professionali

Tabella 3.1 – Malattie professionali denunciate e riconosciute per anno di protocollo

Tabella 3.2 – Lavoratori che hanno denunciato malattie professionali e casi per definizione amministrativa. Anno di protocollo 2023

Tabella 3.3 – Malattie professionali riconosciute con esito mortale per anno di decesso

4. Cura, riabilitazione, reinserimento

Tabella 4.1 – Prestazioni sanitarie per prime cure per tipologia di accadimento

Tabella 4.2 – Lavoratori assistiti da équipe multidisciplinari

Tabella 4.3 – Progetti di reinserimento

Tabella 4.4 – Spese di produzione e acquisto di protesi, ortesi e ausili

5. Azioni e servizi

Tabella 5.1 – Attività di vigilanza

Tabella 5.2 – Incentivi per la sicurezza

Tabella 5.3 – Servizi omologativi e certificativi richiesti e resi



Glossario

anno di accadimento – anno della data di accadimento dell'infortunio

anno di protocollo (del caso) – anno della data in cui è stato protocollato il caso (aperta la pratica) d'infortunio o di malattia professionale

autoliquidazione - procedimento per il calcolo e il versamento del premio assicurativo Inail

caso d'infortunio – infortunio registrato dall'Inail a seguito di un'informazione comunque reperita: denuncia di infortunio, presentazione di un certificato medico, segnalazione di altro tipo (per esempio, a mezzo stampa)

caso di malattia professionale – pratica registrata dall'Inail a seguito di denuncia di malattia professionale e/o di presentazione di un certificato medico. Allo stesso lavoratore possono essere riferiti più casi

classe d'età – elemento della partizione convenzionale (definita dall'Istat) per la rappresentazione della distribuzione "per età"

classe di menomazione - elemento della partizione dell'intervallo di variabilità del grado di menomazione *p*. Rispetto al grado di menomazione sono state definite convenzionalmente 6 classi:

1. "menomazioni micro permanenti": *p* nell'intervallo [1-5%];
2. "menomazioni di minima entità ma superiori alle micro permanenti": *p* nell'intervallo [6-15%];
3. "menomazioni di entità media inferiore": *p* nell'intervallo [16-25%];
4. "menomazioni di entità media superiore": *p* nell'intervallo [26-50%];
5. "macro menomazioni permanenti": *p* nell'intervallo [51-85%];
6. "macro menomazioni permanenti che giungono ad annullare il bene salute": *p* nell'intervallo [86-100%]

danno biologico – lesione dell'integrità psicofisica suscettibile di valutazione medico-legale della persona definita sulla base delle tabelle previste dal decreto legislativo 23 febbraio 2000, n. 38

definizione amministrativa (infortuni e malattie professionali) - situazione amministrativa prevalente, alla data di rilevazione del caso di infortunio o di malattia professionale (con esito *positivo*, esito *negativo*, *in franchigia*). La definizione amministrativa può cambiare nel tempo a seguito dell'evoluzione del caso. Si considera *prevalente* la definizione che, alla data di rilevazione individua, in modo proprio, le conseguenze amministrative dell'evento denunciato

denuncia/comunicazione di infortunio – comunicazioni obbligatorie effettuate, ai soli fini statistici e informativi da tutti i datori di lavoro e i loro intermediari, compresi i datori di lavoro privati di lavoratori assicurati presso altri enti o con polizze private, degli infortuni che comportano un'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento. Se la prognosi riportata sul primo certificato medico è superiore a tre giorni escluso quello dell'evento, il datore di lavoro deve inviare la denuncia di infortunio (Comunicazione di infortunio a fini statistici e informativi ai sensi dell'art. 18 commi 1, lettera r), e 1-bis del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e decreti applicativi).

denuncia di infortunio – comunicazione cui è tenuto il datore di lavoro per segnalare all'Inail l'infortunio prognosticato non guaribile entro 3 giorni accaduto al dipendente prestatore d'opera, indipendentemente da ogni valutazione circa la ricorrenza degli estremi di legge per la tutela assicurativa. Nel numero complessivo delle denunce di infortunio sono comprese anche le comunicazioni obbligatorie effettuate, dal mese di ottobre 2017, ai soli fini statistici e informativi da tutti i datori di lavoro e i loro intermediari, compresi i datori di lavoro privati di lavoratori assicurati presso altri enti o con polizze private, degli infortuni che comportano un'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento

denuncia di malattia professionale – comunicazione cui è tenuto il datore di lavoro per segnalare all'Inail la malattia professionale, indipendentemente da ogni valutazione circa la ricorrenza degli estremi di legge per la tutela assicurativa. Se il lavoratore non svolge più attività lavorativa, può egli stesso presentare la denuncia di malattia professionale; per i lavoratori agricoli autonomi e gli agricoli subordinati a tempo determinato, la denuncia deve essere effettuata dal medico che accerta la malattia

équipe multidisciplinari – gruppi di tecnici Inail con competenze diversificate (sanitarie, socioeducative, riabilitative, amministrative, tecniche, informatiche) incaricati della presa in carico dei lavoratori infortunati o tecnopatici con menomazioni dell'integrità psico-fisica tali da rendere necessari interventi mirati e progetti personalizzati per la riabilitazione e il reinserimento sociale e lavorativo

esito mortale – infortunio sul lavoro che provoca la morte o la malattia professionale che viene riconosciuta come causa (o concausa) di morte

franchigia – esito della definizione amministrativa del caso di infortunio o di malattia professionale che provoca assenza dal lavoro non superiore a tre giorni

gestione assicurativa – individua i sistemi di gestione assicurativa amministrati: gestione industria e servizi, gestione agricoltura, gestione per conto dello Stato, gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti, gestione infortuni in ambito domestico

gestione tariffaria – raggruppamento di voci di tariffa. La gestione industria e servizi è suddivisa in quattro gestioni tariffarie: industria, artigianato, terziario e altre attività

giorni di inabilità – numero di giorni di astensione dal lavoro a seguito di infortunio o di malattia professionale

giorni medi di inabilità – rapporto tra il numero dei giorni di inabilità e il numero di infortuni corrispondenti



grado di menomazione – in regime di danno biologico è la percentuale p (definita su numeri interi) con cui si misura il livello di menomazione dell'integrità psicofisica in conseguenza di infortunio e/o di malattia professionale; l'intervallo di variabilità di p (da 1 a 100%) è suddiviso convenzionalmente in classi di menomazione

in istruttoria – il caso di infortunio o malattia professionale è "in istruttoria" se non è concluso il procedimento amministrativo per l'accertamento dei presupposti di ammissione a tutela assicurativa

in itinere – modalità di accadimento dell'infortunio: è "in itinere" l'infortunio occorso al lavoratore durante il normale percorso di andata e ritorno dall'abitazione al posto di lavoro, o tra luoghi di lavoro; o durante il normale percorso di andata e ritorno dal luogo di lavoro a quello di consumazione dei pasti (qualora non esista una mensa aziendale)

in occasione di lavoro – modalità di accadimento dell'infortunio: è "in occasione di lavoro" l'infortunio che si è verificato in connessione con le condizioni in cui si svolge l'attività lavorativa, comprese le attività prodromiche o strumentali, e nelle quali è insito un rischio di danno per il lavoratore

indennità giornaliera per inabilità temporanea assoluta – prestazione economica corrisposta dal quarto giorno successivo alla data dell'evento fino alla cessazione del periodo di inabilità temporanea assoluta. L'inabilità temporanea assoluta impedisce totalmente e di fatto di attendere al lavoro

indennizzo per la lesione dell'integrità psicofisica (danno biologico) – prestazione economica corrisposta per eventi a decorrere dal 25 luglio 2000. Per postumi compresi tra il 6 e il 15% è previsto l'indennizzo in capitale. Dal 16% in poi, viene erogato un indennizzo in rendita

infortunio sul lavoro – infortunio che avviene per causa violenta – concentrata nel tempo ed esterna all'organismo del lavoratore - in occasione di lavoro, da cui sia derivata la morte o una inabilità permanente al lavoro/un danno biologico permanente o una inabilità temporanea assoluta che comporti l'astensione dal lavoro per più di tre giorni

malattia asbesto correlata – malattia causata da esposizione ad amianto

malattia professionale – patologia la cui causa agisce lentamente e progressivamente sull'organismo (causa diluita e non causa violenta e concentrata nel tempo). La stessa causa deve essere diretta ed efficiente, cioè in grado di produrre l'infirmità in modo esclusivo o prevalente (malattie contratte nell'esercizio e a causa delle lavorazioni rischiose). È ammesso il concorso di cause extraprofessionali, purché queste non interrompano il nesso causale in quanto capaci di produrre da sole l'infirmità. Per le malattie professionali, deve esistere un rapporto causale, o concausale, diretto tra il rischio professionale e la malattia. Il rischio può essere provocato dalla lavorazione che l'assicurato svolge, oppure dall'ambiente in cui la lavorazione stessa si svolge (cosiddetto "rischio ambientale")

malattie professionali tabellate e non tabellate – sono definite "tabellate" le patologie indicate nelle tabelle allegate al Testo unico (d.lgs. 1124/1965; articolo 10 decreto legislativo n. 38/2000). Nell'ambito del cosiddetto "sistema tabellare", il lavoratore è sollevato dall'onere di dimostrare l'origine professionale della malattia. (cd "presunzione legale d'origine"). La Corte Costituzionale, con la sentenza n. 179/1988, ha introdotto nella legislazione italiana il cosiddetto "sistema misto" in base al quale il sistema tabellare resta in vigore, con il principio della "presunzione legale d'origine", ma è affiancato dalla possibilità per l'assicurato di dimostrare che la malattia non tabellata di cui è portatore, pur non ricorrendo le tre condizioni previste nelle tabelle, è comunque di origine professionale

massa salariale – ammontare delle retribuzioni corrisposte dalle imprese utilizzata quale base di calcolo della contribuzione Inail (premio di assicurazione= retribuzioni erogate x tasso di premio relativo alla lavorazione svolta)

menomazione – danno biologico conseguenza di una lesione, provocata dall'infortunio o dalla malattia professionale; è quantificata con una percentuale p (grado di menomazione)

modalità di accadimento – caratterizza l'infortunio, se "in occasione di lavoro" o "in itinere"

oscillazione del tasso – variazione in riduzione o in aumento del "tasso medio di tariffa nazionale" che si applica alla singola azienda per il calcolo del premio di assicurazione. L'oscillazione del tasso medio di tariffa può essere correlata all'andamento degli infortuni e delle malattie professionali (Oscillazione per andamento infortunistico) oppure all'effettuazione di interventi migliorativi in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro (oscillazione per prevenzione)

posizione assicurativa territoriale (Pat) – codice che individua ciascuna sede di lavoro dell'azienda

premi speciali unitari – premi assicurativi calcolati utilizzando elementi diversi rispetto a quelli che determinano il premio ordinario, nei casi in cui risulta difficoltosa la determinazione del premio nella forma ordinaria. I premi speciali sono determinati dall'Inail e approvati con decreto del Ministero del Lavoro. Rientrano nelle categorie di assicurati per i quali sono previsti premi speciali:

- titolari artigiani, soci artigiani, familiari coadiuvanti del titolare artigiano, associati ad imprenditore artigiano
- facchini, barrocciai, vetturini ed ippotrasportatori riuniti in cooperative ed organismi associativi di fatto
- persone addette ai lavori di frangitura e spremitura delle olive soggette all'obbligo assicurativo
- pescatori della piccola pesca marittima e delle acque interne (legge 250/1958)
- alunni e studenti delle scuole o istituti di istruzione di ogni ordine e grado, non statali, addetti ad esperienze tecnico-scientifiche od esercitazioni pratiche o di lavoro
- candidati all'emigrazione sottoposti a prova d'arte prima dell'espatrio
- medici radiologi, tecnici sanitari di radiologia medica e allievi dei corsi, esposti all'azione dei raggi X e delle sostanze radioattive

premio accertato – importo del premio assicurativo calcolato dall'Inail dovuto per ciascun anno dai datori di lavoro

premio assicurativo – importo del premio per l'assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali; nella gestione ordinaria è calcolato sulla base di due elementi: la massa salariale dei lavoratori occupati e il tasso di tariffa (che tiene conto della rischiosità della lavorazione); nelle gestioni speciali è calcolato sulla base delle condizioni di polizza



premio omesso accertato –importo del premio accertato attraverso attività amministrativa e di vigilanza

prime cure – prestazioni di cure mediche ambulatoriali e prestazioni specialistiche, diagnostiche e strumentali/ambulatoriali (principalmente: ortopedia, chirurgia, oculistica, neurologia, radiologia), rese durante il periodo di inabilità temporanea assoluta svolte tramite medici specialisti ambulatoriali nelle Direzioni territoriali Inail in regime di convenzione con il Servizio sanitario regionale

rateazione - facoltà di effettuare il pagamento del premio annuale, anziché in unica soluzione a) in quattro rate trimestrali di pari importo (*rateazione in autoliquidazione*); b) in rate mensili consecutive ai sensi della legge n. 389/1989, previa presentazione all'Istituto di istanza motivata (*rateazione ordinaria*), soggetta a provvedimento di concessione da parte dell'Istituto

rendita – prestazione economica corrisposta agli infortunati o tecnopatici per il danno conseguente a un infortunio sul lavoro o a una malattia professionale, oppure, in caso di morte, ai loro superstiti

rendita di nuova costituzione – rendita costituita nell'anno di osservazione

tariffa - strumento tecnico con il quale vengono stabiliti i tassi di premio relativi alle singole lavorazioni

tasso di premio - valore numerico che esprime la rischiosità della specifica lavorazione utilizzato per il calcolo dell'importo del "premio di assicurazione", per le tariffe della gestione industria e servizi

tecnopatico – persona affetta da malattia professionale

teste assicurate – sono gli occupati assicurati con polizza speciale

Riferimenti:

www.inail.it/cs/internet/attivita/assicurazione

www.inail.it/cs/internet/attivita/prestazioni

Vocabolario e Thesaurus da "Un modello di lettura della numerosità su "open data" dell'Inail. Quaderni di ricerca 1° maggio 2013

INAIL